



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
 Ufficio 3 – Coordinamento USMAF-SASN
 Via Giorgio Ribotta n. 5 Roma

Roma 02/02/2020

A tutti gli USMAF
 LORO SEDI

e.p.c.

Comando Generale del Corpo delle
 Capitanerie di Porto
 Guardie Costiere
 LORO SEDI

Oggetto: Disposizioni sull'adozione di misure urgenti relative all'infezione da nuovo Coronavirus (2019-nCoV)

Considerato il quadro epidemiologico internazionale relativo ad una epidemia causata dal nuovo coronavirus, denominato 2019-nCoV, come risultante dalle notifiche effettuate all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) da parte dei Paesi membri;

Tenuto conto della dichiarazione di Public Health Emergency of International Concern (PHEIC) da parte dell'OMS emessa il 30 gennaio 2020;

Considerati, altresì, i rischi per la incolumità pubblica derivanti dall'esposizione ad agenti virali trasmissibili, tra i quali rientra il 2019-nCoV;

Dato atto dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 Gennaio 2020, per il quale, tra l'altro, si ritiene di prevedere il potenziamento dei controlli delle frontiere marittime ed aeree;

Visti i compiti assegnati alla DGPRES dal DM 8 Aprile 2015 "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale (15A04406)*" tra cui quello di fornire *indirizzi operativi sui controlli e le attività di profilassi internazionale e sanità transfrontaliera; punto di contatto (Focal Point) del Centro Nazionale per il Regolamento Sanitario Internazionale;*

In virtù del principio di precauzione, al fine di prevenire e contenere un'ulteriore diffusione del predetto virus e l'insorgenza di casi nel nostro Paese;

è fatto obbligo

a ciascuna nave che comunichi l'accesso in un porto italiano, indipendentemente dalla provenienza, nazionale o internazionale, di richiedere il rilascio della Libera Pratica Sanitaria (LPS) all'USMAF competente per territorio. Tale LPS dovrà essere corredata da:

- a. dichiarazione marittima di sanità,
- b. copia del certificato di esenzione dalla sanificazione,
- c. lista dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio,
- d. elenco dei porti toccati negli ultimi 14 giorni.

La richiesta del rilascio della LPS sarà trasmessa all'USMAF non prima di sei ore dall'ingresso in porto. Il comandante dovrà comunicare qualsiasi variazione della situazione sanitaria a bordo, avvenuta successivamente al rilascio della LPS, anche durante tutto il periodo di permanenza nel porto e fino all'uscita dallo stesso.

All'esito di tale procedimento, l'USMAF stabilirà se richiedere eventuali integrazioni alla documentazione inviata.

Ove necessario, l'autorità marittima fornirà adeguato supporto.

Alla luce dell'istruttoria compiuta, tenendo conto anche delle caratteristiche costruttive della nave, della numerosità dei presenti a bordo, degli sbarchi e imbarchi di passeggeri e equipaggio, delle tappe

precedenti l'arrivo, e di altri fattori consimili aventi riflesso sul rischio per i passeggeri e per la salute pubblica, l'USMAF valuterà l'opportunità di rilasciare la LPS via radio o con accesso a bordo. Sono escluse da tali misure le imbarcazioni che rientrano dallo stesso porto da cui sono ripartite (es: pescherecci, rimorchiatori, pilotine, etc....), a patto che durante la navigazione non abbiano imbarcato altre persone in operazioni off shore o di soccorso in mare.

F.to Dott. Mauro Dionisio*
Direttore Ufficio 3 DGPREV

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma2, del D.lgs. n. 39/1993.*